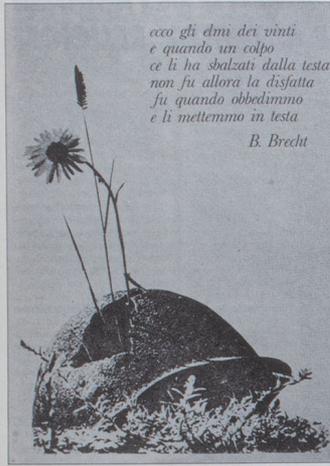








TRIBUNA PACFISTA



eco gli elmi dei vinti e quando un colpo ce li ha sbalzati dalla testa non fu allora la disfatta fu quando obbedimmo e li mettemmo in testa

B. Brecht

Manifesto presentato alla Mostra contro la guerra e la corsa agli armamenti

PER LA RIFORMA DELLE FF. AA.

PROGETTO LEGGE DEL MINISTRO ANDO'

Il Ministro della Difesa, on. Andò (PSI) ha presentato al Consiglio dei Ministri un progetto di legge che verrà sottoposto al dibattito in Parlamento.

Iniziata dai precedenti Ministri della Difesa, Zanoni e Rogognoni, la riforma delle Forze Armate era stata delineata alla fine della scorsa legislatura, nel nuovo "Modello di Difesa". Il progetto di legge governativo si intitola "Nuove norme sul servizio militare, sul servizio sostitutivo civile, sul servizio militare volontario nonché sull'istituzione del servizio volontario femminile nelle Forze Armate".

In 52 articoli il progetto prevede che "ogni cittadino è tenuto a prestare un servizio civile o militare, e questo servizio può essere svolto da tutti i cittadini, senza distinzione di sesso". Alla leva militare si affianca il "servizio civile" (art. 4) che comprenderà gli obiettivi di coscienza e i ragazzi di leva in esubero nelle Forze Armate. Il servizio civile avrà il compito di "concorrere al bene della collettività impegnandosi in attività di carattere sociale, in interventi per pubbliche calamità e umanitarie anche al di fuori del territorio nazionale".

Il servizio civile non sarà più gestito dal Ministero della Difesa, ma passerà alla competenza della Presidenza del Consiglio (per cui i "Testimoni di Geova" non lo rifiuteranno più quale alternativa del servizio militare).

Non ci saranno discriminazioni fra chi è arruolato nella FF. AA. e chi sceglie il servizio civile per motivi di coscienza o di esigenze militari.

I volontari saranno il cardine della nuova struttura militare. I giovani che accetteranno di restare nelle Forze Armate per tre anni, potranno allungare la ferma a cinque anni. La retribuzione sarà modesta ma ci sarà la prospettiva di un posto di lavoro sicuro alla conclusione dell'impegno.

Al termine della ferma volontaria sarà garantito l'arruolamento nei corpi di polizia dello Stato. Non ci sarà altro modo per diventare carabiniere visto che il 100 per cento dei posti disponibili all'Arma saranno riservati ai volontari.

Subordinato alla prestazione del servizio volontario ci sarà che il 60 per cento dei posti nella Guardia di Finanza, la metà del personale assorbito dalla Polizia penitenziaria e dal corpo forestale dello Stato, il 35 per cento dei posti nella Polizia di Stato e in quella Municipale. Inoltre, cento volontari potranno diventare ogni anno vigili del fuoco. L'obiettivo è "di reclutare circa settanta mila unità. Forze ben addestrate costituite da professionisti".

Saranno circa duemila ogni anno coloro che si fermeranno sotto le armi in servizio permanente effettivo. Man mano si recluderà personale a ferma prolungata, sarà progressivamente ridotta l'altiquota dei giovani di leva, che diverranno circa 65 mila, mentre ad esso sono 228 mila. Per ogni volontario reclutato partiranno due cartoline di precetto in meno.

Ridotti anche i tempi del servizio militare che durerà 10

SI ABOLIRANNO LE FRONTIERE NELLA CEE?

Gli Stati membri fanno fatica a tenere dietro al ritmo sostenuto dall'attività legislativa della Comunità Economica Europea. 877 lettere di messa in mora, 412 pareri, 154 ricorsi alla Corte di Giustizia: i vizi scadevoli per la "classe" europea nel 1991, come risulta dal 9° rapporto annuale sulla situazione del diritto comunitario.

Il bilancio redatto dai servizi della Commissione comprende l'apertura delle frontiere prevista per il 1993, la Commissione europea, oltre al ricorso sistematico alla procedura d'infrazione, ha stretto ancor più le sue relazioni con le autorità nazionali. In questo modo vuole evitare la cristallizzazione delle posizioni, l'aumento del contenzioso, di tenere risultati più rapidi.

Se il problema non viene risolto, si passa allora alla procedura d'infrazione vera e propria formalizzata con l'invio di una lettera di messa in mora, che accerta la presunta infrazione al diritto comunitario e chiede allo Stato di dare spiegazioni entro un mese. In caso di mancata risposta o di risposta poco convincente, il secondo membro di diritto all'avviso motivato, con il quale viene ingiunto allo Stato membro di mettere fine all'infrazione constatata, sempre entro un mese. In caso contrario, si adisce la Corte di Giustizia e la sentenza emessa è a favore della Comunità. Lo Stato membro riconosciuto colpevole si dovrà conformare alle disposizioni della sentenza.

Del 1990, in confronto agli anni precedenti, si è constatato che il numero delle messe in mora è leggermente diminuito (877, contro 900 del 1989), ma è aumentato soprattutto dal raggruppamento di alcuni dossier d'infrazione.

Il numero totale dei pareri motivati è aumentato (412 contro 251 nel 1990), soprattutto

DUE MILIARDI DA BONN PER IL RESTAURO DI AUSCHWITZ

Da tempo le condizioni del lager di Auschwitz - dal quale si salvarono solo 8000 deportati - sono precarie, per lo stato di abbandono. Le baracche e le torri di sorveglianza sono cadenti. Il filo spinato è arrugginito, tutto il complesso va in rovina, mentre è necessario per la storia conservare in memoria, non sarà sufficiente le vittime del nazismo: un milione e 100 mila assassinati e bruciati nei forni (di essi un milione ebrei, 21 mila zingari, 15 mila prigionieri di guerra sovietici).

SARA' SOSPESO DALL'ONU L'EMBARGO A CUBA

L'Assemblea generale dell'ONU ha approvato a stragrande maggioranza una risoluzione che raccomanda l'annullamento dell'embargo contro Cuba. Hanno votato in favore della risoluzione 58 delegati e 71 si sono astenuti, mentre i soli votanti contrari sono stati espressi da Stati Uniti, Israele e Romania.

Il voto rappresenta un contraccolpo per la politica americana che da trent'anni, da quando Fidel Castro è salito al potere, applica restrizioni economiche contro l'Avana. A differenza del Consiglio di sicurezza, le cui risoluzioni sono esecutive, quelle dell'Assemblea generale non sono vincolanti. In favore della risoluzione hanno votato anche tutti i 12 Paesi della Comunità europea.

Il mese scorso il Congresso americano aveva approvato un disegno di legge, ratificato poi dal presidente George Bush, che aveva l'obiettivo della trasformazione politica del regime di Cuba.

Recalcitranti per quanto riguarda l'applicazione del diritto comunitario, i Paesi membri non restano anche dopo una sentenza emessa dalla Corte di Giustizia. Nel 1990, il numero di sentenze non eseguite è arrivato a 105. Tuttavia, nel 1991 sono intervenuti due nuovi fattori su scettibili di migliorare l'applicazione delle direttive: il principio posto dalla Corte di Giustizia, che gli Stati membri devono indennizzare i privati che subiscono un danno a causa della non applicazione di una direttiva e il nuovo articolo del Trattato sull'Unione europea, che fin dall'entrata in vigore del Trattato, metterebbe alla Corte di esigere il pagamento di una somma forfettaria o di una indennità di lavoro dallo Stato membro che, condan-

Direttore responsabile BRUNO SEGRE Comitato di redazione prof. Luigi Rodelli, Regina Lo Re dott. Nico Ivadi Tipografia ARTALE S.n.c. V. Reiss Romoli, 261 - TORINO Tel. 226.44.88 - 226.45.41 Registr. al Tribunale di Torino n. 481 del 9-IX-1949 Monthly printed in Italy

COMPLETEDI® di BARDO MICHELE al servizio di chi abita IMPIANTI IDRICI - TERMICI - SANITARI E DEL GAS • Progettazioni e pratiche amministrative • Installazioni - manutenzioni - riparazioni IMPIANTI DI DEPURAZIONE - IMPIANTI ECOLOGICI - TERMOREGOLAZIONE (PANNELLI SOLARI-FOTOVOLTAICI) - POMPHE DI CALORE, TRASFORMAZIONI GAS/OIL/GAS ADEGUAMENTI ALLE NORME-SOSTITUZIONE CALDAIE Registr. al Tribunale di Torino n. 481 del 9-IX-1949 Eventuali lavori chiavi in mano per alloggi e centrali termiche Via Sommariva 5 bis, Torino, telef. 011/696.70.21

ALBERTO BOLAFFI filatelisti e antiquari filatelici dal 1890 direzione generale 10123 TORINO Via Cavour 17F tel. (011) 56.25.556 teleg. Francbolaffi telefax (011) 56.20.456 Filiali: Torino - Via Cavour 17- 10123 - tel.(011) 56.25.556 Milano - Via Montenapoleone 19 - 20121 - tel. (02) 79.98.94/5 Roma - Via Condotti 56- 00187 - tel.(06) 679.65.57/8/9

PERISCOPIO Lon. IRENE PIVETTI LA RAZZISTA Lon. Irene Pivetti, responsabile della Consulta cattolica della Lega Nord, dopo aver polemizzato con i vescovi che invitano a votare la DC non la Lega, accusata di "venature razziste", ha preso posizione contro l'aborto. Invitata al convegno contro la legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza, organizzata a Montecatini dal "Movimento per la vita" (on. Casini) e dal "Centro anti-aborto" (on. Pivetti) ha affermato che i consultori femminili sono stati sostanzialmente ridotti a fabbriche di aborti. Per lei il preoccupante calo di natalità al Nord va combattuto con una legge che tuteli la vita. "Stiamo per presentare" ha aggiunto una proposta di legge che prevede un aiuto economico alle famiglie secondo il reddito ed il numero dei figli fino ai primi due anni della vita dei figli in gestiti in casa. La sua preoccupazione è che la natalità del Sud rispetto alla natalità del Nord comprometta l'unità del Paese (compreso il popolo lombardo). In nome della difesa della maternità, memore del motto mussoliniano che "il fante è la potenza" e dei pareri di natalità elargiti dal fascismo alle coppie prolifiche, l'on. Pivetti si allinea alla DC contro la libertà di scelta.

Leasint la giusta soluzione ai problemi di leasing Leasint finanzia le tue scelte di sviluppo, affinché tu possa garantire alla tua azienda il massimo di competitività. In tempi brevissimi ti offre tutte le operazioni, per qualsiasi importo, su macchinari e impianti. Informazioni e richieste presso tutte le Filiali delle seguenti Banche: - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banca Provinciale Lombarda - Banco Lariano - Banco Espírito Santo e Commercial de Lisboa e presso: - Altag Anlagen Leasing GMBH (WIENNA) (02) 76004007

Intanto, Valora lavora per Voi.



E Vi dà un rendimento davvero straordinario, e la libertà di variare ed incassare in ogni momento!

VALORA L'investimento che lavora. Valora è un prodotto realizzato da SINDACATO VITA SPA Valore è un prodotto realizzato da SINDACATO VITA SPA Per maggiori informazioni su Valora, rivolgetevi alla Filiale SINDACATO a Voi più comoda.

PARLA LAICISMO

Caro Direttore, sul n. 8 de L'INCONTRO ho letto nell'articolo intitolato "XX SETTEMBRE" che l'Associazione Democratica "Giuditta Tavani Arzuffi", l'Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giovanna Bruno" e l'Associazione Mazziniana "Giovanna Arzuffi" non chiedono né sciolta un insegnamento confessionale incompatibile con il principio del libero confronto delle idee e senza insegnamento, né i parimenti "i magistrati e i responsabili delle Amministrazioni civili e militari a rimuovere dalle sedi pubbliche le loggia, le società che significano di fatto una scelta dello Stato in materia di religione; gli amministratori locali a garantire e favorire la scelta dei cittadini in momenti significativi della loro vita, rendendo disponibili sedi adeguate per i matrimoni e i funerali civili".

Molto bene, ma perché non invitare la collettività a richiedere l'abrogazione dell'articolo 1 della Costituzione, che regola i rapporti fra Stato e Chiesa in base ai Patti lateranensi (ora in base al Neo-Concordato sottoscritto da Craxi)?

FRANCO LEGGIA (Regusia)

MASSONERIA Caro Direttore, (il giudice ammazza sentenze che annulla le condanne dei peggiori criminali specialmente mafiosi, che negano l'olocausto, la camera a gas, ecc., vorrei rivolgerle una sola domanda: "Se non sono stati uccisi, perché i milioni di deportati non sono tornati alle case dopo la fine della guerra? Pur tenendo conto dei morti per epidemie (come Anne Frank) e di altri, o stenti e di coloro che si sono dispersi all'Est, restano pur sempre milioni di deportati, di cui soltanto la camera a gas, i massicci campi di lavoro, le impiccagioni, ecc. possono spiegare la scomparsa e il mancato ritorno in patria. Grazie della sua testimonianza, resa con tali articoli giornalistici e molti auguri per le fortune del giornale. Alessio Colombo (Milano)

DEPORTATI Signor Direttore, i due articoli dedicati alla deportazione nei lager tedeschi, sotto il titolo "una verità incancellabile", pubblicati nei numeri 8 e 9 de L'INCONTRO, mi hanno assai interessato. Infatti due autori, Italo Tibaldi e Gustavo Ottolenghi, hanno esposto in sintesi una valida documentazione sulla tragica sorte dei deportati. Il loro lavoro induce a meditare su queste storiche vicende e merita quindi la gratitudine di tutte le persone oneste e democratiche (in particolare gli ebrei, gli zingari, i Testimoni di Geova, gli omosessuali, che furono le principali vittime nei campi di sterminio).

Agli pseudo-storici revisionisti, agli analfabeti della politica e della Storia, che negano l'olocausto, la camera a gas, ecc., vorrei rivolgerle una sola domanda: "Se non sono stati uccisi, perché i milioni di deportati non sono tornati alle case dopo la fine della guerra? Pur tenendo conto dei morti per epidemie (come Anne Frank) e di altri, o stenti e di coloro che si sono dispersi all'Est, restano pur sempre milioni di deportati, di cui soltanto la camera a gas, i massicci campi di lavoro, le impiccagioni, ecc. possono spiegare la scomparsa e il mancato ritorno in patria. Grazie della sua testimonianza, resa con tali articoli giornalistici e molti auguri per le fortune del giornale. Alessio Colombo (Milano)

CRAXI Caro Direttore, sono persuaso che esercitare la critica anche contro la propria parte politica, lungi dall'essere un atto di invidia, è un atto di onestà e di intelligenza. Perciò auguro quanto L'INCON-

TRO ha scritto sugli errori dei socialisti e specialmente del segretario Craxi. Quest'ultimo, abbarricato al potere, anziché seguire l'esempio di Forlani (che ha dato le dimissioni da Segretario della DC) persiste nella volontà di imporsi in un ruolo sempre più icarico e qualificato. Dopo aver cercato di imitare i guai che indagano sui Tangentopoli forse stanno per arrivare sino a lui (che dovrebbe giustificare la centinaia di miliardi conferiti al PSI da Legnani in cambio di illeciti favori) Craxi tenta con la solita arroganza di giustificare le tangenti quale mezzo di finanziamento del Partito (compreso il voto e trasformazione del cinema Belisio di Roma in un farosonico tempio del Partito, ove si celebrano gli interventi di dei 700 membri del "Assemblea Nazionale, troppi per un solo Comitato Centrale, pochi per un Congresso Nazionale).

Dopo 11 anni di unanimità Martelli, candidato della minoranza alla Segreteria, ha chiuso il lungo incontrastato dominio di Craxi, prospettando la necessità di un rinnovamento politico (diverso sistema elettorale, nuove alleanze e strategie, sostituzione di uomini, riforma dello Stato). Amato, candidato da Craxi alla sua successione, non può certamente essere contemporaneamente presidente del Consiglio e segretario del PSI.

Bisognerebbe vedere se le guerriglia in atto nel Partito marxista sino ad aprile (data del Congresso Nazionale) porterà a scissioni, lacerazioni (come l'avvenuta nascita a Torino del Partito Socialista del Piemonte) o dimissioni in massa da Craxi, ne aveva abolito il dibattito interno, il simbolo e le tradizioni, iscritto individui - specie nel Sud - inaffidabili e mafiosi, ingannato il sistema delle tangenti, gratificato comunisti fedelissimi (come Intini, soprannominato "Pin-Tin-Tin", o il "cardinale" Acquaviva).

Per ora Craxi avendo raccolto il 63% dei voti dell'Assemblea Nazionale, rispetto al 33% ottenuto da Martelli e al 4% ottenuto da Spini (tuttavia 200 membri hanno rifiutato di votare) riesce a stare a galla. Ma il suo potere è precario e la sua politica di socialdemocratico di destra, indeboliscono sempre più il Partito, (cui rinnovatori sono per gli stessi che per anni diedero un'adesione senza riserve, perché interessata, alla politica e ai comportamenti di Craxi).

C'è molta tristezza in ciascuno di noi. Proprio nell'anno in cui celebra il centenario della sua fondazione (il 1927), il PSI vacilla per una crisi di credibilità in un Paese che ha perso la stima dei Partiti corrotti e pretende una classe dirigente dalle "mani pulite" in un nuovo sistema politico. Corrado Arrighetti (Milano)

MUSEO STORICO FILATELICO IN ISRAELE È stato inaugurato a Tel Aviv il Museo Postale e Filatelico d'Israele in un palazzo appositamente costruito per ospitare la documentazione dei servizi postali relativi alla corrispondenza prefilatelica, a quella delle Amministrazioni straniere in terra Santa, alla Posta Turca (Impero Ottomano), all' Mandato inglese sulla Palestina, al periodo di transizione e alla guerra d'indipendenza e infine allo Stato d'Israele. Il Museo, che attende la collaborazione dei filatelici di tutto il mondo, ha sede in Tel Aviv-Yaffo 68121, Sderot Yerushalaim 12, Israele.

PREMI LETTERARI La nostra collaboratrice prof. Maria Geronzi ha vinto il premio letterario Italo Calvino con il romanzo inedito "Gilbert".

Le tesi di laurea del dott. Sergio Albanese sulla "Storia dell'obiezione di coscienza al servizio militare in Italia dal 1945 al 1972", della quale L'INCONTRO ha pubblicato alcuni stralci nei numeri di ottobre, novembre e dicembre '91, ha vinto il primo premio (160.000) del concorso "La Pira", indetto dalla Fondazione "Emanuela Zaccan" di Padova.

Perché viva L'INCONTRO La sottoscrizione «Perché viva L'INCONTRO» continua regolarmente. Il elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori. Il decimo elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di lire 2.879.000.

Gli abbonati che si trasferiscono sono pregati di comunicare tempestivamente il loro nuovo indirizzo all'Amministrazione per evitare disguidi postali.